

Il caso Moscati

Zuccarelli: «Troppi tagli, così la sanità rischia di toccare il fondo del barile»

AVELLINO Al turn over bloccato e alle ferie estive che dimezzano ulteriormente il già carente personale, si aggiunge ora la paura per l'assistenza oncologica ritenuta a rischio.

A scendere in campo a difesa del Moscati di Avellino è Bruno Zuccarelli, segretario regionale del sindacato medico Anaa che sulla delicata situazione sanitaria che sta vivendo il plesso altamente specializzato non le manda a dire.

«Il grido d'allarme del direttore generale del Moscati di Avellino è l'ultimo segnale di una sanità che ha raschiato il fondo del barile, esordisce. In questa regione ne abbiamo viste tante e consociamo le grandissime difficoltà che ci attanagliano, ma non si erano mai toccati livelli essenziali di assistenza come l'oncologia», e aggiunge: «Le gravi carenze di personale mettono in discussione l'assistenza al paziente neoplastico, con tutte le gravi conseguenze che ne derivano dal punto di vista clinico e psicologico». Ma il segretario Zuccarelli va oltre e alle carenze oggettive del nosocomio denuncia «l'intrusione» delle assicurazioni nel campo della sanità e si chiede quali siano le reali intenzioni del governo.

«Si sente parlare del fatto che un gruppo di assicurazioni stia proponendo di farsi carico di prendere prestazioni di primo livello, quindi diagnosi prevenzione, lasciando alla medicina pubblica l'emergenza, l'urgenza e l'altissima specializzazione; se questo è il disegno di una sanità data sotto banco alle assicurazioni il Governo lo dica chiaramente, almeno avremo la possibilità di scegliere».

Rosa Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA